

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	CELEST
Design Code	A8207M
Registrazione ministero della salute	n. 9288 del 06.08.1997

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida Per il trattamento dei semi
----------	---------------------------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore

Syngenta Crop Protection S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429

Informazione sul prodotto

Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza

serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
---------------	--

Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)
---------------------	---

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

2.2. Elementi dell'etichetta

Fraasi di rischio	R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza	S2 S13 S20/21 S61	Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Istruzioni particolari in etichetta:

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- -----

2.3. Altri pericoli

Non noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Propan-1,2-diolo	57-55-6 200-338-0	-	-	5 – 10 % p/p
Oleilpoliglicoletere con ossido di etilene	9004-98-2	Xn R22 R41	Acute Tox.4; H302 Eye Dam.1; H318	5 – 10 % p/p
Poliarilfenileteresolfato d'ammonio	119432-41-6 137672-70-9	Xi R41 R52/53	Eye Dam.1; H318 Aquatic Chronic3; H412	1 – 5 % p/p
Fludioxonil	131341-86-1	N R50/53	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	2,4% % p/p

Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antiistaminici.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).
Non creare nubi di polvere usando spazzole o aria compressa.
Pulire accuratamente le superfici contaminate.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi.
Evitare il contatto con pelle ed occhi.
Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari.
 Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
 Tenere lontano dalla portata dei bambini.
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Fludioxonil	10 mg/m ³	8 h TWA	Syngenta
Propan-1,2-diolo	10 mg/m ³ 150 ppm, 470 mg/m ³ Totale (vapore e particolato)	8 h TWA 8 h TWA	UK HSE UK HSE

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
 Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
 I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'installazione di misure tecniche.

Protezione degli occhi

Non sono necessarie particolari misure di protezione.
 Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.

Protezione delle mani

L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario.
 Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.

Protezione del corpo

Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	liquido
Colore	da rosso a rosso scuro
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	6 – 10 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	> 98° C a 102,93 kPa Pensky-Martens c.c.
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,052 g/cm ³ a 20° C
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	45,6 – 377 mPa.s a 40° C 54,4 – 441 mPA.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale	32,3 mN/m a 20° C
-----------------------	-------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

 Non note
 Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	>5000 mg/kg	ratto femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>2,6 mg/l, 4 h	Ratto
Tossicità dermale acuta (LD50)	>5050 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Non irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante nei test sugli animali da laboratorio.	Cavia (Buehler Test)
Mutagenicità delle cellule germinali	Fludioxonil: Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali.	
Cancerogenicità	Fludioxonil: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali.	
Teratogenicità	Fludioxonil: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità per la riproduzione	Fludioxonil: Non mostra effetti di tossicità per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.	
Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta:	Fludioxonil: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.	

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	24,9 mg/l, 96 h	Cyprinus carpio (carpa)
	Dati derivati da prodotti di simile composizione	
(LC50)	5,5 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	37 mg/l, 48 h	Daphnia magna (alga verde)
Tossicità per le alghe (EbC50)	14 mg/l, 72 h	Pseudokirchneriella subcapitata (Alga verde)
(ErC50)	6 mg/l, 72 h	Pseudokirchneriella subcapitata (Alga verde)

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità	Fludioxonil:	Non è facilmente biodegradabile.
Stabilità in acqua	Fludioxonil:	Tempo di emivita: 450 – 700 gg Stabile in acqua.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

Stabilità nel terreno

 Fludioxonil: Tempo di emivita: 14 gg
Non persistente nel suolo.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Fludioxonil: Non è bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Fludioxonil: E' immobile nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Fludioxonil: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).

La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda.
Non smaltire attraverso la rete fognaria.
Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitori Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte.
I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN UN3082
14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (FLUDIOXONIL)
14.3. Classe di pericolo 9
14.4. Gruppo di imballaggio III
Etichetta 9
Codice galleria E
14.5. Pericoli per l'ambiente Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN UN3082
14.2. Denominazione MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (FLUDIOXONIL)
14.3. Classe di pericolo 9
14.4. Gruppo di imballaggio III
Etichetta 9
14.5. Pericoli per l'ambiente Inquinante marino

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (FLUDIOXONIL)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

R22	Nocivo per ingestione.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni di pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Ottobre 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

CELEST[®]

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta